

TERAPIA ANTI-AGING:

quali sono le novità

di **Samuela Nisi**

Vivere più a lungo si può. Lo dice anche la scienza. Ma la longevità da sola non basta, occorre prendersi cura del proprio corpo, a partire dalla pelle, il nostro organo più esteso. Per farlo, non si può badare solo all'estetica, bisogna intervenire anche sulla sua struttura.

L'invecchiamento cutaneo

L'invecchiamento cutaneo è dato dall'azione combinata di aggressioni ambientali ed alterazioni endogene. Due diversi fenomeni ne costituiscono la causa: uno intrinseco, il cronaging, dato dalla somma delle caratteristiche genetiche ed ereditarie, del tempo e della diversa qualità dello stile di vita dell'individuo, tipico delle aree normalmente protette dall'esposizione solare, ed uno estrinseco, il photoaging che coinvolge le aree esposte agli ultravioletti e all'inquinamento ambientale, come viso e collo, ed è generalmente proporzionale al tempo di esposizione ed all'intensità di tali elementi. Le conseguenze del cronaging sono l'assottigliamento cutaneo per atrofia di tutte le sue strutture e la ridotta

idratazione cutanea, mentre nel photoaging si assiste all'elastosi dermica, cioè alla trasformazione delle fibre elastiche in tessuto fibrotico e quindi anelastico. La somma dei due fattori espone la pelle, i compartimenti adiposi e i muscoli a subire progressivamente gli effetti della forza gravitazionale. Il risultato? I lineamenti si allungano e si spostano progressivamente verso il basso.

La rivoluzione della tecnica

Fino ad oggi la medicina estetica si è basata sulla compensazione di deficit che la nostra pelle manifesta con il passare degli anni, proponendo tecniche più o meno invasive e con effetti collaterali minimi, in genere accettabili. Appare però evidente che l'obiettivo della Medicina Estetica, in quanto medicina, non deve essere semplicemente quello di attenuare una ruga o di ridurre localmente lo svuotamento cutaneo o il deficit di idratazione, quanto piuttosto di interrompere, seppur temporaneamente, o rallentare significativamente il ciclo degenerativo tipico dell'invecchiamento cutaneo, offrendo un risultato evidente e rilevante nel rispetto sia della fisiologia della pelle che dell'armonia del volto.

Biodermogenesi® è un metodo non invasivo che agisce nel pieno rispetto

della fisiologia cutanea, dimostrando, anche attraverso studi universitari, che non è necessario determinare un danno per ottenere un risultato estetico significativo. Si basa su forme di energia note da tempo in medicina dello sport, evolute affinché possano interagire con la nostra pelle, adattandosi, alla specifica risposta biologica. Ciò porta a riattivare l'attività del pompaggio di sodio e di potassio attraverso le membrane cellulari, favorendo una maggiore attività rigenerativa. «La sinergia tra vacuum e campi elettromagnetici consente di migliorare l'armonia e l'estetica del volto e del collo, agendo efficacemente sia nella prevenzione che nel trattamento degli inestetismi dell'aging cutaneo», spiega la Dottoressa Elisabetta Fulgione, Specialista in Dermatologia e Venereologia Clinica Dermatologica Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", tra gli autori del più recente studio sull'anti invecchiamento.

Lo studio

Nata per il trattamento rigenerativo delle smagliature, Biodermogenesi® è utilizzata anche come terapia contro l'invecchiamento cutaneo.

Lo studio è stato condotto su un gruppo di 217 pazienti, di cui 16 donne over 70



In questa tecnica si permette un vero riequilibrio cutaneo con un aumento dell'apporto di sostanze nutritive ed un drenaggio delle tossine



anni, e ha documentato una significativa attenuazione del fenomeno dell'invecchiamento cutaneo di volto e collo, sia dal punto di vista estetico che strutturale. È stata riscontrata, inoltre, una diversa qualità della pelle, con evidente miglioramento di 3 parametri: idratazione, sebbene e pH su tutti i pazienti trattati, nonché un maggiore turgore cutaneo ed una generale distensione dei lineamenti, ben evidenti già ad occhio nudo.

«L'azione di rigenerazione cutanea ottenuta grazie al miglioramento del microcircolo, l'aumento della quantità e della qualità delle fibre elastiche e collagene ha permesso di ampliare il campo d'azione dalle smagliature fino all'anti-aging cutaneo, con risultati molto soddisfacenti. La possibilità di associare questa tecnica a diverse terapie in maniera sicura ed efficace porterà certamente, in futuro, all'utilizzo della Biodermogenesi in numerose altre patologie ed inestetismi dermatologici», continua

la Dottoressa Fulgione.

Il trattamento

La terapia si basa su una forma di elettrostimolazione che permette di veicolare acido ialuronico, con l'obiettivo di aumentare il livello di idratazione del tessuto trattato, e aminoacidi a basso peso molecolare, per migliorare la qualità della matrice extracellulare, essenziale nella rigenerazione cutanea e sull'erogazione di campi elettromagnetici a frequenza variabile in base al feed-back elaborato dall'apparecchio secondo dopo secondo, derivato dalla misurazione del livello di energia effettivamente recepita dal tessuto cutaneo trattato. L'assoluta assenza di effetti collaterali, la gradevolezza del trattamento e la sua azione estesa a tutti gli aspetti tipici della senescenza cutanea fanno di Biodermogenesi la terapia di riferimento contro l'invecchiamento cutaneo.

«Non è medicina sintomatica, né ripa-

rativa. È medicina rigenerativa. Stiamo chiedendo al nostro tessuto di lavorare al meglio. Ed essendo i risultati replicabili diventano scienza», continua la Dottoressa Laura.

I benefici

- Attenuazione delle rughe;
- Aumento del turgore cutaneo;
- Aumento dell'idratazione cutanea + 35,5%;
- Normalizzazione del pH;
- Riduzione dell'eccesso di sebo;
- Riduzione dell'effetto della forza gravitazionale.

«Dopo un ciclo di 5- 6 sedute sebbene non sia necessario alla terapia, alcuni pazienti decidono di effettuare una seduta periodica. Questo perché il trattamento è così gradevole che lo si sceglie come gratificazione personale», spiega il Dottor Claudio Urbani, Perfezionato in Medicina Estetica e Specialista in Dietologia.

